



Roma, _____
P.d.C. : 600-6749

Stato Maggiore dell'Aeronautica

AI CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA SEZIONE A.M.

= S E D E =

Prot.: M_D.AAVSMA
Tit. Arch. SMA/125/G50-2/1-89

OGGETTO: *Rappresentanza Militare - Risposte alle delibere del Co.Ce.R. AM n. 1 – verbale 90/2008/X e n. 1 – verbale 91/2008/X.*

Riferimenti: a. fg. SMA12COCER AM/G.50.2.2/80876 datato 10.09.2008;
b. fg. SMA12COCER AM/G.50.2.2/83432 datato 17.09.2008.

VERBALE N. 90/2008/X

DELIBERA N. 1: *“Approvazione comunicato stampa”.*

Con il comunicato stampa in esame codesto Co.Ce.R. A.M. ha espresso delicate riflessioni sul trattamento giuridico complessivo del personale militare. In relazione ai contenuti, peraltro, alcune considerazioni sono condivise dalla Forza armata per le preoccupazioni e le incertezze che il D.L. 112/08 può ingenerare nel citato personale.

Tuttavia, evidenzio che i toni utilizzati nel documento non sono conformi ai principi dell'ordinamento militare che “...non sottrae i delegati ai diritti e ai doveri derivanti dal proprio stato militare” (art. 12, DPR 691/1979). A tal riguardo, nel rispetto della libertà di opinione che deve essere garantita ai delegati nell'espletamento del proprio incarico di rappresentanza rammento che le inosservanze delle norme contenute nella legge 11 luglio 1978, n. 382 e nel regolamento di attuazione della rappresentanza sono considerate a tutti gli effetti gravi mancanze disciplinari.

Per quanto sopra, per il futuro invito codesto Consiglio ad attenersi scrupolosamente ai principi richiamati.

VERBALE N. 91/2008/X

DELIBERA N. 1: *“Disegno di legge n. 152 di iniziativa del Senatore RAMPONI- Parere”.*

Prendo atto del parere espresso da codesto Consiglio.

Al riguardo, ritengo opportuno aggiungere le seguenti riflessioni sul quadro delineato dal d.lgs. 196/1995 e sulle proposte emendative contenute nel disegno di legge in titolo.

Il citato decreto legislativo, per la prima volta, ha regolamentato in una visione di insieme tutti i ruoli non direttivi dell'EI, MM e AM fino ad allora oggetto di specifiche norme di settore e ne ha disciplinato le modalità di reclutamento e avanzamento.

In tale quadro di carattere generale, i ruoli non direttivi delle Forze Armate sono concepiti come un sistema di “vasi comunicanti” in cui il personale è tratto dal basso attraverso una selezione su base meritocratica; tale sistema consente, a chi sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge, di progredire in carriera e di risalire la scala gerarchica verso i ruoli superiori.

Inoltre, affinché sia garantito un adeguato livello di professionalità nei vari ruoli, è prevista la frequenza di specifici corsi che preparino adeguatamente il personale vincitore del concorso, la cui durata e i cui contenuti sono definiti in funzione delle esigenze delle singole Forze Armate e delle specializzazioni che devono essere acquisite in modo da assicurare ad essi un pronto ed efficiente impiego presso gli Enti e Reparti delle F.A..

Tale breve ricostruzione è apparsa opportuna per spiegare al meglio le seguenti riflessioni, relative ai contenuti dell’a.S. n. 152. Quest’ultimo disegno di legge prevede alcune modifiche alla citata normativa (d.lgs. 196/95) sia in relazione ai Sergenti sia ai Marescialli. Di seguito esse sono analizzate separatamente.

Ruolo Sergenti

Il disegno di legge sopra citato:

- *fissa la durata massima del corso di formazione in tre mesi (attualmente la durata non può essere inferiore a tre mesi);*
- *stabilisce che i Sergenti siano nominati all’inizio del corso e non, come attualmente avviene, alla fine del corso.*

In relazione al primo alinea, evidenzio che il disegno di legge in esame desta qualche perplessità in quanto si potrebbe rischiare di comprimere eccessivamente l’iter formativo che attualmente è ben superiore a tre mesi.

Per quanto riguarda l’iscrizione in ruolo dei Sergenti, di cui al secondo alinea, rilevo che l’attuale sistema ha una sua logica di base. Esso, come noto, prevede che i candidati risultati vincitori di concorso frequentano il corso previsto e, solo a conclusione di quest’ultimo, sono nominati Sergenti. Lo stato e la condizione di “allievo” durante la frequenza del corso, in linea di principio garantiscono un più elevato profitto formativo e una maggiore spinta motivazionale diretta ad ottenere le migliori posizioni in graduatoria sia ai fini dell’avanzamento sia ai fini dell’impiego.

Posto quanto sopra, evidenzio che comunque a livello interforze sono in corso degli approfondimenti diretti a trovare un compromesso accettabile fra le esigenze, sostenute dalle Forze armate, di formazione dei vincitori di concorso e le istanze, alquanto diffuse fra il personale, di una revisione del d.lgs. 196/95.

Ruolo Marescialli

Il disegno di legge in esame si propone di emendare le previsioni relative:

- *alla percentuale dei posti da riservare ai Volontari in SP e ai Sergenti;*
- *ai titoli di studio richiesti al personale appartenente al ruolo Sergenti per l’accesso al concorso.*

Le predette proposte normative sono condivise dalla Forza armata e al riguardo evidenzio che lo SMD, nella stessa direzione, in precedenza aveva predisposto uno schema di disegno di legge da avviare all’approvazione del sig. Ministro della Difesa per la successiva presentazione in Parlamento.

IL CAPO DI STATO MAGGIORE